

VGA-AVer PRO

«Quale genlock per il PC?». A tale domanda, la più insistente ed ovviamente la più importante fra tutte quelle che i lettori ci hanno fin qui posto, proviamo a rispondere questo mese con l'anteprima della nuova scheda dell'Adda Technologies, la VGA-AVer PRO. Una scheda con la duplice capacità di garantire sia un'ottima adattamento grafica (è difatti dotata del chip ET-4000 della Tseng-Labs) che la circuiteria necessaria per supportare il controllo e la sincronizzazione di ogni tipo di sorgente video (VCR, camcorder, laserdisc, ecc.) con le immagini provenienti dal computer. Finalmente un genlock nel vero senso della parola e, soprattutto, senza limitazioni di sorta (vedi «quadro televisivo» e cornici varie...)

di Bruno Rosati



VGA-AVer PRO. La confezione della scheda, escluso il bel disegno dato ai nuovi contenitori dei prodotti Adda, è estremamente spartana. Un piccolo manuale di neanche quaranta pagine, caverteria per gli IN/OUT verso i componenti video ed i tre dischi di sistema.

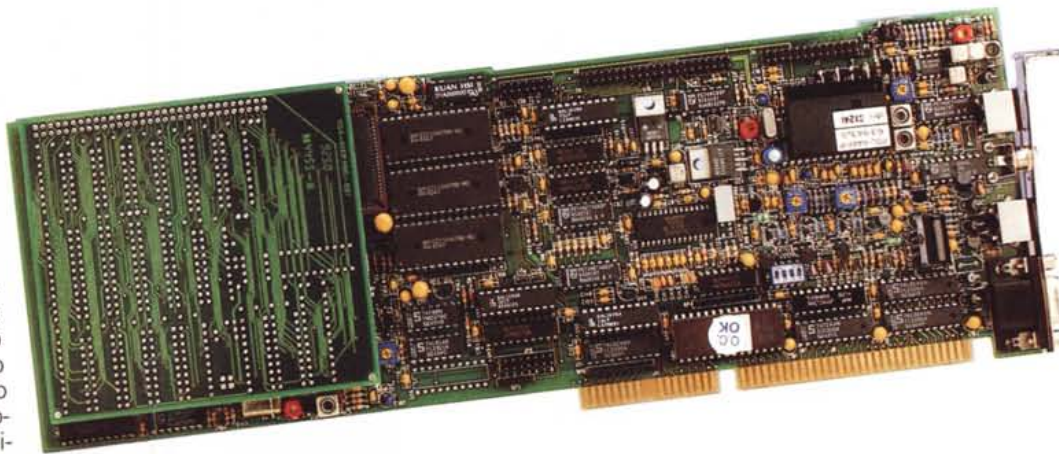
Videotitolazioni ed animazioni, video promozionali in genere, audiovisivi per il training e la didattica, la televisione via cavo, il riversamento dei modelli finali di progetti architettonici (CAD e 3D-rendering), video-conferenze, ecc. Con una scheda genlock è possibile superare immediatamente tutti i limiti di rappresentazione a video entro i quali, un sistema MPC basato sulle specifiche grafiche di una VGA, ci ha fino ad oggi costretto. Indubbiamente non è certo sufficiente la sola codifica del segnale VGA in riferimenti PAL compatibili per poter dire di aver risolto tutti i problemi, ma a tale prerogativa, che è, e rimane, di basilare importanza, vanno poi aggiunte tutte le altre peculiarità che permettono effettivamente d'inserire un Personal Computer in una catena video fatta di videoregistratori, camcorder e vari cavi di connessione. Il vero desktop video è raggiungibile solo nel momento in cui il computer è in grado di dialogare con le apparecchiature video tradizionali in piena compatibilità. Lo schema ideale prevede l'inserimento del PC proprio al centro della catena produttiva. Capace di accettare i segnali video analogici, di poterli trattare digitalmente e di risponderli alla sua uscita, ancora perfettamente compatibili, ma arricchiti dal suo intervento. In questa fase il PC, a seconda del tipo di scheda d'interfaccia utilizzata, può sostituire le prestazioni di una titolatrice elettronica e di un mixer video, riuscendo così ad imporre titoli in sovrapposizione ed effetti di transizione per aprire e chiudere da una determinata scena ad un'altra.

Un ulteriore livello d'integrazione è quello che permetterebbe il controllo, sempre dal computer, dei vari stati di lavoro dei VCR connessi alla catena di produzione. Il controllo diretto cioè sui mo-

menti di «play/pause» e «rec/pause» di lettore e registratore video. Unendo a ciò la possibilità di marcare dei punti d'ingresso e di uscita di ogni scena, il PC, guidato via software ed attraverso delle connessioni seriali di controllo verso i remote dei VCR, arriva addirittura a sostituire la più sofisticata delle centraline di montaggio. A questo punto il DTV raggiungerebbe il massimo delle possibilità di controllo analogico che, come si dice in gergo, saranno di tipo lineare. Ovvero operabili al momento del passaggio del segnale video. A tale secondo e più profondo livello d'integrazione però, ci arriveremo nei prossimi numeri. Per il momento è sufficiente presentare una scheda genlock capace di accettare degli INput video-analogici, d'imporgli titoli ed effetti di transizione e quindi riprodurli con un proprio OUTput arricchito. Individuiamo tale componente hardware, la VGA-AVer PRO dell'Adda Technologies, nel nuovo catalogo della Computer Discount ed a partire dall'anteprima di questo mese, ci apprestiamo a testarne qualità e peculiarità d'uso, in relazione alle caratteristiche di alcuni applicativi per DT-Presentation «for Windows».

VGA-AVer PRO

La VGA-AVer PRO è una scheda d'overlay in grado di poter miscelare fra loro i segnali provenienti dall'adattatore VGA e quello della sorgente video connesso al suo ingresso. L'Adda la ritiene in grado di poter supportare produzioni di tipo broadcast ed applicazioni videografiche in genere ove venga fatto ricorso a sovrimpressioni (titoli e pannelli di riferimento di una presentazione audiovisiva) ed effetti di transizione. Allo scopo, nella versione base la VGA-AVer PRO rende disponibili tre differenti metodi di missaggio di segnale: color-key, half-tone e mixed-mode. L'aggiunta della scheda HQO-PRO, disponibile opzionalmente insieme ad un mini-mixer esterno, allarga ulteriormente le possibilità della VGA-AVer PRO sia per quanto riguarda l'INput/OUTput, essendo difatti in grado di aggiungere il controllo sui segnali a componenti YUV (quelli utilizzati nei sistemi Betacam) e di tipo RGB+sync, che per quanto più in generale riguarda le possibilità di missaggio. Grazie anche all'aiuto



Primpiano sulla VGA-AVer PRO. È da notare la daughter board per l'Hi-Color connessa a sandwich proprio sopra al chip ET-4000 al quale renderà l'opportunità dei 16-bit colore.

del mini-mixer esterno, il sistema VGA-AVer HQO-PRO sarà in grado di operare anche dei controlli di Fade-In/Fade-Out sul segnale in ingresso alla scheda (Video-IN) e su quello in uscita (Color-key OUT), nonché il controllo sul Fade-IN/OUT incrociato (cross-fade) fra VGA e Live-video.

La completezza elettronica offerta dalla VGA-AVer ci viene confermata dalla lista delle caratteristiche, fra le quali possiamo notare un circuito di anti-flickering per la visualizzazione deinterlacciata del segnale video, l'estendibilità del chip grafico, un classico ET-4000 della Tseng-Lab che può essere spinto fino al supporto di 16-bitplane (65536 colori) e la peculiarità di un'uscita registrabile fino a 640x480 in NTSC e fino ad 800x600 a riferimenti televisivi PAL.

La scheda è essenzialmente una scheda d'overlay che basa su di un'unica connessione d'Input, in grado di accettare (con opportuno cavo a multiconnessione posto a corredo) segnali sia compositi che S-Video e quindi su tre uscite diversificate rispettivamente dedicate al videocomposito (VHS e Video8), il S-Video (S-VHS ed Hi-8) ed ovviamente verso il monitor VGA. Dalle connessioni poste sul bracket a quelle inserite direttamente sulla scheda, la prima serie di connettori che incontriamo sono di tipo a pettine e vengono individuati dalla numerazione J1, J2, J3. Questi corrono tutti e tre lungo la parte alta della scheda e sono dedicati ciascuno ad importanti possibilità di collegamento.

Il connettore J1, posto vicino al chip ET-4000, è predisposto all'interconnessione

con un modulo opzionale, tipo daughter board, per l'abilitazione al controllo del modo Hi-Color. La VGA-AVer PRO, di base è utilizzabile come una VGA a soli 8-bit colore, con l'aggiunta del modulo Hi-Color, raddoppiando la risoluzione a 16 bit, si arriva a disporre di oltre sessantacinquemila colori. Pettine contro pettine la daughterboard dell'Hi-Color copre alla vista il chip ET-4000.

Il J2 è a sua volta dedicato all'eventuale connessione fra la VGA-AVer Pro ed un'AVer 2000 PRO per il controllo delle finestre di live-video. Una sorgente video connessa all'AVer 2000 PRO potrà perciò essere utilizzata come seconda sorgente video esterna. La VGA-AVer PRO sarà così in grado di combinare il segnale di live-video connesso al suo ingresso con quello proveniente dall'AVer 2000 PRO.

Il pettine J3 infine è un classico «feature connector» a sola connessione d'OUTput, ovvero, da tale connessione è possibile prelevare solo il segnale d'uscita della VGA-AVer PRO.

Fra le tre connessioni appena descritte, è poi inserita una quarta, denominata U1, con la quale si ha la possibilità d'installare sempre in sandwich con la VGA-AVer PRO, una seconda daughter board, la HQO PRO che, come abbiamo già visto, si tratta di una scheda in grado di aggiungere al sistema VGA-AVer due ulteriori caratteristiche quali: il controllo di effetti tipo Fade-IN/OUT e cross-fade imponibili su tutte le sorgenti video connesse alla VGA-AVer PRO e due ulteriori tipi d'INput video quali quello RGB e quello a componenti YUV.

VGA-AVer PRO, il software a corredo

Dal punto di vista del corredo software la VGA-AVer PRO è fornita dall'Adda con quattro programmi di utilità: l'INSTALL.BAT, necessario per l'installazione di tutti i file contenuti nei dischetti, l'OVERLAY.EXE, un programma di tipo TSR (Terminated and Stay Resident) con il quale è possibile tenere i riferimenti del modo VGA correntemente attivo attraverso otto tasti-chiave, il VDOSETUP.EXE, quale programma di setup, strettamente connesso all'OVERLAY.EXE ed attraverso il quale è possibile settare tutti i controlli praticabili sull'hardware della VGA-AVer, scheda HQO compresa (fade, cross-fade, ecc.) ed infine il SAMPLE.COD, una utility necessaria per la generazione di file complessi sul controllo, prolungato e temporizzato, degli effetti praticabili dal sistema VGA-AVer PRO.

Entrando un pochino nei particolari di tali utility, per quanto riguarda l'OVERLAY.EXE, questo conserverà la configurazione di lavoro della VGA-AVer PRO, assegnandole l'I/O dell'indirizzo di base (l'esadecimale 2E0), la larghezza del display (underscan), il tipo di display (interlace), il filtro per l'antiflickering (abilitato), la posizione dello schermo (centrata), il tipo di sorgente video (composita), la sorgente di sync (composito e S-Video) la chiave-colore (color-key function abilitata) ed il valore cromatico della chiave-colore (blue). Tutti i parametri posti fra parentesi vanno chiaramente intesi per default e possono essere modificati. Particolarmente potenti le funzioni assegnate agli otto hot-key, delle combinazioni di tasti fra l'ALT, lo Shift ed altri tasti funzione, con le quali è possibile il riposizionamento del segnale VGA sullo schermo per ottimizzarne la centratura, il crossfade fra live-video e VGA. Da notare che le «hot-key» non funzionano sotto Windows e vanno quindi settate prima di far partire quest'ultimo.

VDOSETUP.EXE è talmente articolato e potente da meritare un capitolo a parte, il programma VDOsetup, dovrà essere caricato subito dopo aver effettuato il setting dell'OVERLAY.EXE, per poterne attivamente guidare le opzioni di gestione della scheda. Queste vanno dalle fasi di controllo della posizione sullo schermo del segnale VGA, ai livelli di scelta del tipo di sorgente video, tipo di sincronismo e qualità del segnale (luminosità, contrasto e saturazione). Ulteriori controlli sono poi quelli operabili sullo stile dell'Overlay con la chiave-colore prestabilita e la velocità con cui si opererà l'effetto di fading. Sempre dal VDOSETUP ed in particolare da un submenu denominato VGA, è ▶

Glossario Videografico

di Bruno Rosati

Parlando di configurazioni di lavoro, scelta di schede dalle determinate caratteristiche, catalogazione di determinati effetti e software particolarmente dedicato ai vari campi applicativi del Desktop Video, cominciamo ad addentrarci in ambiti più selettivi dove, ancor prima di entrarvi, è bene definire e chiarire la terminologia delle varie componenti. Quello che segue è quindi un primo, breve glossario relativo ai termini tecnici che si useranno più frequente-

tinenza con l'Alpha-Channel gli effetti come il Chroma-key ed il Color-key.

Chroma-key

È l'effetto che opera la sovrapposizione delle immagini sulla componente grafica. In definitiva si tratta di un effetto video digitale (DVE) con il quale un colore, obbligatoriamente uniforme, ed utilizzato come sfondo in una videoregistrazione, viene «bucato» elettro-



Effetto di Color-key «VGA-Screen/External Video». Sul segnale video in transito all'interno di una scheda genlock viene subito imposta la parte grafica proveniente dalla VGA. Attraverso il settaggio di un Color-key (informazione con la quale si avverte il sistema che il colore numero «RF verrà utilizzato come trasparente») alla pagina grafica viene tolto lo sfondo (purché uniforme...) ed in luogo di questo appare il sottostante segnale analogico proveniente dal videoregistratore oppure dal camcorder.

mente per qualificare le caratteristiche di una certa scheda e dei vari effetti che concernono la gestione videografica. Nei prossimi articoli, introducendo altri argomenti ed aspetti particolari delle varie applicazioni multimediali, provvederemo a specificare ulteriori terminologie.

Alpha Channel

Viene così denominato un canale video, solitamente monocromatico, utilizzato dalle circuitazioni di controllo di una scheda videografica, per l'imposizione di effetti digitali. All'Alpha Channel, che sfrutta alcuni bit messi a disposizione dagli adattatori videografici, sono messe in strettissima relazione le zone di memoria definite di «buffering». Tali zone, definite anche come Frame Buffer sono dei device dotati di memoria veloce (VRAM) sulla quale è possibile operare tutta la serie di effetti che il sistema è in grado di operare attraverso l'uso delle chiavi-colore (Keying). Hanno at-

nicamente dal segnale proveniente dal computer. Spesso, e sbagliando, si definisce per funzione di chromakeying il più semplice effetto di sovrapposizione grafica (vedi «Color-key»).

Un esempio di chromakeying è l'ormai classico stile delle trasmissioni sulle previsioni del tempo. L'immagine del lettore, che recita innanzi ad un fondale di colore uniforme (solitamente blu), verrà combinata elettronicamente con quella proveniente o da un'altra fonte video o da immagini generate dal computer. Dove si risconterà la presenza della dominante blu, questa verrà resa trasparente e sostituita dall'immagine sottostante. Sparirà il fondale blu quindi ed il soggetto (purché privo di vestiario di colorazione blu, ovviamente) apparirà in «sovrapposizione» al secondo background (vedi figg. 5 e 6).

Color-key

È la funzione con la quale si rende traspa-

rente il colore di sfondo dato ad una pagina grafica prodotta dal computer (figg. 3 e 4). In tal modo è possibile procedere alla sovrapposizione della grafica rimanente su di un nuovo sfondo che potrà essere rappresentato da un segnale di live-video proveniente da un VCR oppure da un camcorder. Il Color-key, per realizzare l'effetto di sovrapposizione, necessiterà a sua volta di una particolare circuitazione elettronica definitiva tecnicamente come genlock (vedi «genlocking»).

Genlocking

È un processo realizzato da una determinata circuitazione elettronica capace di sincronizzare due differenti sorgenti video. In particolare, nell'ambito del DTV, il genlocking viene sfruttato per permettere la sovrapposizione e sincronizzazione della grafica del computer con un segnale video. Il «segnale grafico» verrà ad assumere gli stessi segnali di sincronismo del segnale video.

Interlace

È il metodo televisivo adottato per la scansione dello schermo. Questo è diviso in due differenti «campi» che ricostruiscono ogni singola immagine prima con le sole linee dispari (1, 3, 5, ...) poi con le sole linee pari (2, 4, 6, ...). L'interlace è anche causa dell'effetto di flickering che, con circuitazioni più sofisticate viene oggi eliminato nelle schede video dei nostri computer. Partendo quindi da un segnale VGA, per ricostruire un segnale perfettamente conforme allo standard televisivo, la funzione d'interlacciamento del segnale andrà perciò ripristinata.

Keying

Dalla parola inglese «chiave», con tale termine viene definito sia il processo cromatico

del colore trasparente che quello puramente video con il quale viene sostituito il colore di fondo di una ripresa video. In entrambi i casi viene elettronicamente individuato e quindi asportato un determinato colore.

Non-interlace

Contrario esatto del metodo di scansione televisivo, il rastering non interlacciato procede alla scansione dello schermo ridisegnando sequenzialmente tutte le linee dell'immagine. Dall'alto verso il basso e da sinistra, diagonalmente verso destra, senza distinzione fra linee pari e dispari. Quello che se ne ricava è un'immagine altamente stabile.

Effetto di Color-key «VGA-Screen/Half-tone». Lo stesso procedimento precedente, che avviene in maniera netta dal colore di fondo alla sua eliminazione, è operabile in maniera più graduale, grazie alla temporizzazione dell'effetto di Color-key. Questo potrà rendere trasparente il fondo procedendo con una fase di mixaggio che verrà poi estesa a tutto il pannello grafico oppure al solo colore di fondo. Nel caso specifico della figura qui riprodotta abbiamo volutamente conservato la parte destra dell'immagine, relativa al segnale live-video, priva dell'effetto di semi-trasparenza proprio per evidenziarne la differenza.

Super-Video

È un tipo di segnale nel quale, la componente di luminanza (Y) viene separata da quella di cromaticità (C). Le informazioni, viaggiando su linee separate, non producono interferenza ed il segnale se ne avvantaggia qualitativamente.

Videocomposito

Segnale video di tipo analogico che combina le componenti primarie del colore elettronico RGB e quella del bianco-nero, con il segnale di sincronizzazione. Tale tipo di segnale è usato sui sistemi VHS.

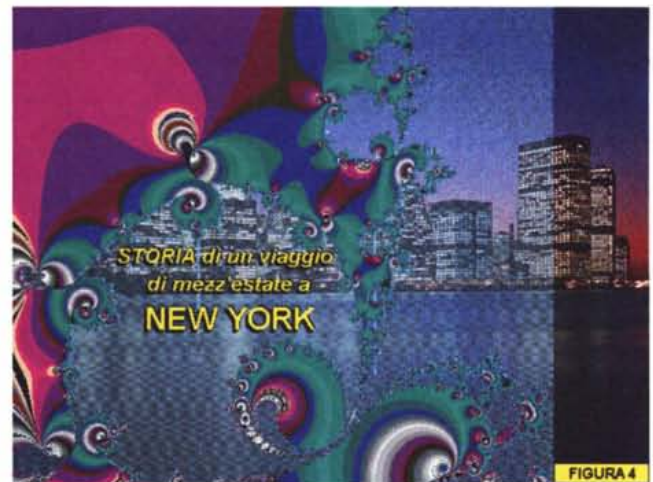


FIGURA 4



FIGURA 5



FIGURA 6

Effetto di Chroma-key. Per rendere l'effetto di «sfondamento» dell'immagine reale anziché quella grafica, andranno sfruttati dei fondali naturali (come il classico pannello blu utilizzato per le previsioni del tempo).

a) In questo esempio si potrebbe sfruttare la nettezza cromatica del cielo sahariano...

b) ... per arrivare ad imporre un nuovo tipo di cielo, molto meno realistico del precedente, ma decisamente ricco di fantasia e spettacolarità.

possibile settare la scelta fra sette differenti larghezze di schermo. Dal normale underscan-mode al videograficamente indispensabile overscan-mode. Leggiamo con vero piacere che, quando è selezionato il modo «overscan», l'area scansionata sarà maggiore di quella che è possibile vedere su di un normale monitor VGA. Al riguardo viene posto anche l'avviso che i dati grafici posti nelle zone più periferiche del quadro VGA, una volta riprodotti su di un TV-color potranno finire fuori dallo schermo visivo!

Dal menu «Combine» del VDOSETUP è infine possibile scegliere, provare e selezionare fra venti differenti combinazioni di segnali per il foreground, ovvero il segnale che verrà posto in sovrapposizione, e per il background, ovvero quello che farà da sfondo al quadro televisivo.

La resa del quadro televisivo

L'anteprima della nuova scheda genlock dell'Adda Technologies ci porta subito ad esporre la prima serie di necessità (e di soluzioni ad alcuni problemi) che l'ambito creativo del DTV comporta all'utente.

Le prerogative in campo sono principalmente due: la copertura, integrale o meno, del quadro televisivo e la velocità del ritracciamento grafico di scritte in scorrimento, di disegni animati in movimento o addirittura in rotazione. La VGA-AVer PRO in effetti porta con sé soluzioni e difetti che sono tutti da verificare. Per quanto concerne l'obbligo all'utilizzo del proprio sistema di visualizzazione grafica, è chiaro che la scheda ci imporrà la disinstallazione dell'attuale VGA che risiede nel nostro sistema e l'immediata installazione dell'appropriato driver per l'ET-4000. L'uso dell'HiColor Chip ad oltre sessantacinquemila colori che la VGA-AVer PRO ci mette a disposizione è piuttosto spinto. Soprattutto se si spinge la risoluzione fino agli 800x600, la risoluzione cioè in grado di eguagliare lo schermo PAL. Tale impegno della pagina grafica comporterà un inevitabile rallentamento che solo in un modo sarà possibile ridurre. Stiamo chiaramente alludendo all'acquisto del software WinSpeed della Panacea che, disponendo di un driver ottimizzato per ET-4000, sarà in grado di riaccelerare il chip di almeno cinque volte. Tale tipo di soluzione è invocata anche dalla TrueVision per la sua VideoVGA, un prodotto equivalente alla VGA-AVer PRO, ed è ottimamente risolutiva.

Da un punto di vista prettamente video invece le cose sembrano risolversi in maniera definitiva e, cosa più importante, senza ricorrere ad «espedienti



Mentre il segnale video PAL posto in ingresso ad una scheda genlock viene conservato e riprodotto in uscita pienamente full-screen, risultano diversi e più articolati i modi con i quali vengono trattati i segnali VGA: a) segnale 640x480 sottoscansione. Questo può essere imposto ad un segnale live-video a tutto schermo pur non occupandone tutto lo schermo. b) Lo stesso segnale, videoregistrato senza sfondo trasparente per il live-video torna a mostrare il difetto della cornice nera sottoscansione. c) Segnale 800x600 soprascansione. Questo potrà essere sovrapposto al live-video in tutta la sua estensione. d) Lo stesso segnale 800x600 VGA potrà anch'essere registrato senza live-video ed occuparne la stessa estensione in full-screen.

tecnici», ma a vere e proprie soluzioni elettroniche.

Il problema maggiore legato alla copertura del quadro televisivo che i lettori ci pongono, non è tanto legato ai limiti delle rappresentazioni grafiche. Utilizzando il PC essenzialmente per imporre titoli in sovrapposizione (e continuando a fare sigle che possono anche basare su di uno screen nero... come la cornice sottoscansione) l'utente DTV ha soprattutto da tutelare la completa rappresentazione visiva delle sue riprese video. Se il limite VGA è più o meno accettabile per la parte grafica, diviene per loro assolutamente inaccettabile se viene imposto anche alle immagini.

Nell'uso di schede quali la VideoBlaster e l'AVer 2000 tale limite generato dalla risoluzione VGA si ripercuote anche sulle immagini che vengono quindi riprodotte comprese nella cornice nera. Al contrario, le «vere» schede genlock superano tali limiti: il segnale live-video viene difatti riprodotto a pieno schermo. La grafica si imporrà sempre nel ristretto quadro di 640x480 e, più in generale, sempre in sottoscansione rispetto allo schermo a disposizione. Ma anche qui molto sta cambiando. Quelle famose apparecchiature, chiamate scan-converter che ricostruiscono digitalmente un quadro televisivo prima di riprodurlo in uscita, cominciano a finire su più «semplici» circuitazioni VLSI e, sfruttando zone di memoria VRAM comprese sulle schede genlock, a coprire perfettamente il qua-

dro televisivo del sistema prescelto. Nello specifico il PAL, che come abbiamo più volte detto, può essere completamente ricostruito solo partendo da un segnale grafico VGA pari ad 800x600 pixel.

Vedremo nel prossimo articolo, se, quanto e come, la VGA-AVer PRO riesce a superare anche il limite VGA ed a far riprodurre la grafica con la copertura integrale del quadro televisivo. Per il momento godiamoci la certezza che il segnale live-video passante per una scheda genlock verrà riprodotto a pieno schermo e sovrapposto dai titoli che ci serviva imporgli. Dissolvenze sul solo segnale VGA o sull'intero quadro posto in uscita al genlock completano il perfetto set da desktop video che stavamo aspettando.

È possibile fare del DTV su PC? Sì! E con quale scheda genlock? La VGA-AVer PRO, con la quale riteniamo di aver trovato un'ottima soluzione. Il tempo di dedicargli una prova più approfondita, testarla unitamente al software che finalmente comincia ad essere sfornato con convinzione e di consigliarne l'acquisto. Nel frattempo ci sono altre schede genlock ed altre ancora continueranno ad essere prodotte (come la G-lock card della GVP ad esempio o la già citata VideoVGA della TrueVision/RasterOps). Per noi l'importante è proprio questo: il DTV è ormai anche per gli MPC, o meglio: per l'utente personale di Personal Computer e non solo per la solita élite del professional. MSE

C&V NEWS

di Bruno Rosati

Adda Technologies

L'Adda non si ferma certo alla già notevole VGA-AVer PRO, ma continuando nel miglioramento dell'offerta multimediale, divenuta ora un'autentica serie dedicata: la Multimedia Bridging PC & Video, la multinazionale del settore video provvede alla commercializzazione di ulteriori novità. Prima fra tutte la nuova AVer 2000 PRO. Un upgrade dell'ormai storica AVer 2000.

L'AVer 2000 PRO è resa compatibile al 100% ad una delle migliori multimedial-card presenti sul mercato, la Super VideoWindows della New Media Graphics ed è in grado di visualizzare e catturare il video full-motion da una finestra di Windows attraverso lo stesso SVW.driver MCI. Rispetto alla versione precedente, l'AVer 2000 PRO è ora in grado di poter controllare IN/OUT anche delle sorgenti audio, con relativo controllo sul livello, bassi ed alti. Da poter connettere direttamente all'AVer 2000 PRO, l'Adda ha prodotto anche una scheda-tuner, l'AVer TV-Tuner. Un sintonizzatore TV capace di trasformare segnali in RadioFrequenza in segnali compositi BF accettabili perlappunto dall'AVer 2000.

Sempre muovendoci nell'ambito del Video Digitale ecco poi la presentazione della scheda AVer Compression. Una «semi-half size» dotata di codec JPEG in hardware per la compressione (quasi) in tempo reale delle sequenze di video full-motion acquisite dall'AVer 2000 PRO. L'AVer Compression supporta lo standard ISO-JPEG ed è perfettamente compatibile con l'ambiente di Windows. Ultima novità è quella di un box esterno, l'AVer-key, per conversione VGA-TV del segnale proveniente da notebook e laptop. In PAL tale box di codifica è in grado di codificare risoluzioni 16bit-colore fino ad 800x600 pixel.

AVer 2000, AVer 2000 PRO e Video for Windows. Un lettore ci ha ultimamente scritto di un problema riscontrato all'uso dell'AVer 2000 sotto Video for Windows. La scheda, pilotata tramite il driver .MCI della New Media Graphics, riesce ad acquisire solo singoli fotogrammi. Il perché ritengo che risieda nel semplice fatto che il driver NMG è dato principalmente per compatibile solo con l'AVer 2000 versione PRO, a tal punto che è compreso nella confezione della scheda stessa. Al riguardo dell'AVer 2000 «base», le informazioni non sono molte e personalmente non ho più disponibile la scheda per una verifica pratica. Credo che comunque, non esistendo conflitti a livello di IRQ fra schede video ed audio e confermandosi il messaggio della «corretta configurazione ed abilitazione degli interrupts del sincronismo verticale», l'unica spiegazione sia proprio nel fatto che il driver NMG è garantito compatibile solo con l'AVer 2000 PRO. Tale scheda è difatti data al 100% compatibile con la Super VideoWindows della New Media

CREAZIONE ED UTILIZZO di MEDIACLIP multigenere



1 MediaClip prelevato dal CD-ROM MS-Video. Il file è in formato .AVI e può essere utilizzato liberamente per ogni genere di produzione.



2 Al file Eagle.AVI è stato effettuato lo scontramento del soggetto dai particolari. Operazione che è avvenuta frame dopo frame. Il risultato è che l'acquila continuerà ad animarsi, ma fuori dal contesto originale.



A Immagine di fantasia preparata per la scena



B La stessa immagine con l'.AVI sovrapposto

FIGURA 8 Tale file, divenendo un nuovo file .AVI, potrà essere ora eseguito da qualsiasi player multimediale. Per quanto concerne il DTV, potrà essere utilizzato il Curtain Call che oltre ad eseguire il file .AVI potrà sincronizzarvi un file di audio digitale (.WAV) ed uno di commento musicale in sottofondo. E sarà anche possibile rendere trasparente il fondo grafico!

Utilizzo di un mediaclip nel contesto di una rappresentazione multimediale personale. L'uso dei mediaclip può trovare grande accoglienza anche nell'ambito delle produzioni DTV. Certamente la disponibilità attuale e soprattutto i limiti di rappresentazione (i clip sono per la stragrande maggioranza di grandezze estremamente contenute, mediamente 160x120 dot) non sembrano in grado di garantire grandi scenari di utilizzo. Più in generale comunque, l'uso dei mediaclip può tornare immediatamente utile nella realizzazione di sigle, dove l'intervento in digitale può essere davvero massiccio e nella creazione di logo e sovrimpressioni animate.

Graphics ed è quindi probabile che la sua circuitazione sia in qualche modo modificata rispetto all'AVer 2000 «base».

HSC-Digital Morph

Sul numero di luglio-agosto, facendo una panoramica sia sul software già disponibile che su quello di cui se ne auspicava la realizzazione, ci siamo dimostrati facili profeti per quanto riguarda il morphing. L'HSC, agli inizi del mese di giugno ha difatti annunciato la disponibilità di Digital Morph. Tale applicativo, rigorosamente «for Windows», è in grado di trasformare un'immagine in un'altra attraverso un intervallo di figure intermedie ed operare quindi alla resa dinamica delle modifiche attraverso la compattazione delle singole immagini in file a riferimento .FLI/.FLC oppure nei riferimenti .AVI di WinVideo. Dopo il Curtain Call per fare titolazioni e presentazioni video, gli audio-editing, come il Sound Impression, l'MSC-Stereo ed ultimamente anche il 20-20 Sound Editor, più un DVE-generator quale il PC-Animate Plus for Windows, un'altra perla va ad incastonarsi nella collana videografica per MPC. L'HSC-Digital Morph è inserito nel circuito commerciale ad un prezzo suggerito di 150 dollari.

MediaClips

«Royalty free images, sounds and videos». Questo lo slogan con cui l'Arise Entertainment annuncia la disponibilità, sia per Mac che per MPC-Windows, di due CD-ROM in cui sono contenuti moltissimi clip multimediali: Full Bloom e Deep Voyage. Full Bloom, è un preziosissimo album dedicato al mondo dei fiori. Bellissime immagini, ma soprattutto spettacolari video in formato .AVI (e QuickTime per chi possiede il Mac): è possibile assistere allo sbocciare dei fiori ed alla mutazione, via morphing digitale, da un tipo di fiore in un altro. Un disco ad effetto. Deep Voyage, è a sua volta una collezione contenente più di duecento fra immagini e suoni e venticinque video .AVI interamente dedicati a scene sottomarine. La vita acquatica, con alghe, coralli ed ogni specie di pesce, tropicale e non ripresi da troupe di sub professionisti e catalogate nel CD-ROM. In preparazione infine un terzo CD-ROM: Tropical Rain Forest che sarà una collezione dedicata alla flora e fauna della foresta fluviale. Ciascuna collezione, che può essere letta sia da MPC che da Mac, ha un costo di acquisto di quaranta dollari circa. (Arise Entertainment 4444 Via Marina, Suite 811- Marina del Rey, CA 90292- Fax 310-821-6463).